

Geotermia, scontro sulla diffusione dei dati

Il consigliere Lazzeroni contesta la scelta di rendere noti i risultati sanitari a Firenze e non in Amiata

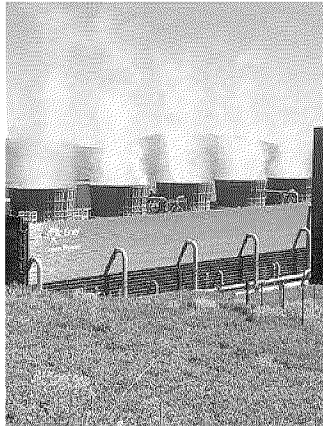
► ARCIDOSSO

«I risultati delle indagini relative alle ultime ricerche sanitarie effettuate sulla popolazione delle zone geotermiche del Monte Amiata devono essere presentate in Amiata e non a Firenze». L'annuncio dato dal sindaco di Arcidosso **Jacopo Marini** che il prossimo 24 novembre gli attesi dati della situazione epidemiologica rilevati da Ars (Agenzia regionale per la salute) e quelli della situazione ambientale studiati da Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale) sarebbero stati ufficializzati a Firenze, provoca una prima reazione di un esponente antigetotermico: **Corrado Lazzeroni**.

Secondo Marini la scelta di Firenze risultava opportuna, «viste le ultime dichiarazioni del presidente **Enrico Rossi** in fatto di geotermia e del suo valore regionale. Così, insieme al positivo, è bene che a livello regionale si prenda coscienza anche delle criticità».

Ma Corrado Lazzeroni, consigliere di minoranza di Arcidosso e dell'Unione dei comuni Amiata grossetana, non ci sta e scrive direttamente al presidente della Toscana Enrico Rossi e al sindaco di Arcidosso che è anche presidente dell'Unione dei comuni. Nella lettera chiede «che tali dati da tempo attesi e promessi dalle istituzioni a noi amiatini vengano presentati in loco».

Rivolto a Rossi, Lazzeroni puntualizza: «Lei conosce bene la situazione amiatina, le preoccupazioni della popolazione, pertanto le chiedo sia come consigliere comunale che come cittadino dell'Amiata che la presentazione avvenga nelle nostre zone: scelga lei il luogo e la data ma sarebbe



La centrale geotermica Bagnore 4

opportuno che avvenisse in zona».

Lazzeroni avverte nella lettera che lo scorso 25 ottobre aveva scritto a **Francesco Cipriani**, direttore dell'Ars una lettera in proposito. «Contestualmente – specifica – avevo in-

formato anche l'assessore alla Sanità dell'Unione, **Claudio Franci**, durante un colloquio informale».

Lazzeroni, dunque, spinge per cambiare location al momento di ufficializzazione dei nuovi dati epidemiologici di cui aveva chiesto lumi anche in una lettera a Francesco Cipriani. «Sono presenti nuovi dati sulla salute dei cittadini, anche non ufficialmente pubblicati? – chiedeva Lazzeroni nella lettera –. Nel caso di risposta negativa, quando saranno disponibili nuovi dati considerato che sono state promesse ai cittadini amiatini nuove indagini e impegnati migliaia di euro per queste nuove ricerche?».

Lazzeroni cita l'ormai famoso progetto di ricerca dell'Ars promosso e finanziato dalla Regione Toscana con delibera 973 del 2014, che intende pro-

seguire e approfondire le attività mirate a valutare lo stato di salute delle popolazioni che vivono nelle aree geotermiche toscane e le possibili relazioni con le emissioni di inquinanti tipici di queste aree, uno studio che si avvale di un finanziamento di 840.000 euro per il triennio 2015-2017. Vedremo come andrà a finire.

Intanto il direttore di Ars Francesco Cipriani è stato trasferito ad altro incarico e adesso tutta la questione è in mano a **Fabio Voller**, dal 1° settembre 2016 nuovo coordinatore dell'Osservatorio di epidemiologia. Il quale, raggiunto dal *Tirreno* al telefono, spiega: «Non faccio nessuna anticipazione in merito ai risultati della ricerca epidemiologica in questione. Il tutto sarà reso noto al momento opportuno e sarà diffuso un apposito comunicato stampa». (f.b.)

